



ECCELLENZE

Innovazione
continua



AMARCORD

Nascita
dell'Associazione

Associazione Amici della Zona Industriale • galleria Spagna, 35 - 35127 Padova • +39 049 8991811 – info@amicidellazip.it



speciale n.3/2012

AMICI DELLA ZIP



ULTERIORE MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' IN ZONA SUD

La nuova circonvallazione al centro abitato di Camin e in particolare la bretella tra via Ronchi e via Uruguay, inaugurata a fine maggio, si giustifica nell'ambito di un più ampio progetto del Consorzio Zip per migliorare la viabilità nella Zona Sud. Il bypass, infatti, finirà col collegarsi a un nuovo viale di raccordo, adiacente al fascio binari, che unirà corso Stati Uniti, con corso Spagna, via Inghilterra e via Nuova Zelanda. Complessivamente la base di appalto per la realizzazione dell'intero sistema viario – totalmente a carico di Zip – si aggira sugli 8 milioni di euro.

Nel bilancio 2011 Zip aveva intanto stanziato, per un importo di 930 mila euro, i lavori relativi all'esecuzione delle rampe e alla realizzazione di una rotonda di smistamento del traffico degli automezzi tra via Inghilterra e Corso Spagna, utilizzando il sottopasso al fascio binari Rfi che già era stato completato nel 2008 per un importo di 2.300.000 euro [foto sopra]. L'apertura di questo nuovo tratto è ormai prevista entro i prossimi mesi.

«Stiamo procedendo a piccoli passi per evitare esposizioni finanziarie troppo onerose – spiega il presidente Zip Angelo Boschetti –. E' sempre stato nostro vanto riuscire ad assicurare la puntuale manutenzione del comprensorio e il miglioramento continuo delle sue infrastrutture e servizi senza gravarne i costi sui nostri soci fondatori».



AMICI DA UN DECENNIO

I festeggiamenti sono previsti in concomitanza alla nona cerimonia del Premio.

Ricorre quest'anno il decennale dell'associazione "Amici della Zona Industriale" fondata, su iniziativa del Consorzio Zip, il 14 dicembre 2002. Il Comitato direttivo ha previsto di festeggiare l'evento nel pomeriggio del prossimo 29 novembre, presso la sala convegni del Centro Culturale Altinate/San Gaetano di Padova, in concomitanza alla cerimonia per la nona edizione del Premio Amici della Zip. Senza fini di lucro, il sodalizio annovera tra gli iscritti numerose aziende insediate nell'area industriale ed enti economici padovani. Si propone di favorire e promuovere la conoscenza della Zip e del suo sistema d'impres, di evidenziare l'eccellenza di molte di esse, di favorirne lo sviluppo incentivando la collaborazione tra i diversi attori che vi operano e di creare, in definitiva, una rete di "amicizia" capace di coinvolgere l'intero tessuto sociale, economico e finanziario dell'area.

In www.amicidellazip.it
Tutte le pubblicazioni
dell'Associazione in .pdf

AMICI DELLA ZIP

Consiglio Direttivo: Cristina de' Stefani (presidente), Angelo Boschetti, Francesco Canella, Paolo Franzoso, Francesco Magarotto, Paolo Stimamiglio, Steffen Zügel.
Organizzazione: Vera Mazzocato, Giuseppe Burlini
Comunicazione: Alberto Salvagno

editoriale

TORNARE A CRESCERE

Gran voglia di fare con l'ottimismo della volontà e della ragione.



Essere ottimisti, in tempi di crisi, non è da incoscienti. Gli imprenditori padovani già hanno vissuto scenari devastanti non solo durante

l'ultimo conflitto mondiale, ma anche negli anni 70 con la crisi del petrolio e negli anni 90 con una svalutazione che aveva polverizzato risparmi e investimenti. Eppure hanno saputo riaffinare le loro strategie, concludere accordi con l'estero, scoprire la necessità di "innovare", tornare a crescere. In questi giorni, mentre stiamo organizzando il Premio Amici della Zip 2012, siamo entrati in contatto con molti giovani imprenditrici e imprenditori con una gran voglia di fare, con l'ottimismo "della volontà e della ragione", con la fede nella innovazione e con maggior attenzione al capitale umano e all'ambiente. E' con questo augurio che celebriamo il decennale dell'Associazione e l'esito del nostro Premio.

Cristina de' Stefani

Presidente Associazione

"Amici della Zona Industriale"

Cristina de' Stefani



Antonio Righetti con i figli Arrigo, Francesca e Carlo Maria (a dx). La loro azienda segue una politica di razionale utilizzo di risorse a minor impatto ambientale. Buona parte del valore aggiunto è costantemente investito nell'innovazione, nella ricerca e nella sicurezza.

INNOVAZIONE CONTINUA

Nar spa è leader mondiale nella produzione di nastro autoadesivo. Con sede a Legnaro si articola in 4 stabilimenti, 300 addetti e 90 milioni di fatturato.

Antonio Righetti, fondatore di Nar spa, pur presente in azienda, ha ormai passato il testimone ai suoi figli: Francesca, che segue il settore commerciale; Arrigo, che coordina la produzione e cura l'amministrazione; Carlo Maria, che si occupa principalmente della parte tecnologica. Una guida di stampo familiare che comunque non ha impedito una moderna organizzazione manageriale con tanto di dirigenti agli acquisti, vendite, produzione, ecc. Nar (Nastri Autoadesivi Righetti) esporta i suoi prodotti in cinque continenti verso un'ottantina di paesi.

«In realtà la produzione con il nostro marchio

Nar ha prodotto lo scorso anno 450 milioni di mq di nastro autoadesivo per l'imballaggio o la mascheratura, nastri speciali per usi tecnici e industriali, films di polipropilene bi-orientato e carta saturata.

incide poco nel fatturato, anzi la vendiamo più cara proprio per non fare concorrenza ai nostri grossi committenti che spesso sono note multinazionali del settore». Lavorati e semilavorati principalmente destinati all'imballaggio industriale. Lo scorso anno il giro d'affari complessivo di Nar ha raggiunto i 90 milioni di euro registrando una crescita del 20% nonostante la crisi.

Nel 1963, quando fondò la sua azienda, Antonio Righetti lavorava da solo nel classico sgabuzzino di casa, a Roncaglia. Era riuscito a costruirsi autonomamente una macchina per la stampa flessografica sui nastri autoadesivi. Il passo successivo, quattro anni dopo, fu quello di fabbricarsi anche i nastri. A tale scopo per spalmare l'adesivo sul pvc (materie



In www.amicidellazip.it
come iscriversi all'Associazione

eccellenze imprenditoriali

prime che acquistava già pronte) si procurò una macchina lunga una quindicina di metri che richiedeva più di un addetto. Da cui il suo primo dipendente e il suo primo capannoncino di 500 mq che costruì sempre a Ponte San Nicolò. Nacque però già piccolo perché ben presto volle produrre in proprio anche le colle e i supporti. Fu così che nel '70 si trasferì nella zona artigianale di Legnaro, dove ancora oggi si trova lo stabilimento principale di Nar e la sede della società. Partito con 6 mila mq, oggi ne occupa 50 mila.

«Non ho fatto altro che rincorrere la tecnologia – ci racconta Antonio – E' stato tutto un crescere continuo. Ogni anno un capannone nuovo, una macchina nuova, una spalmatri-

ce, una taglierina, una stampatrice».

Nei primi anni 80 decise di avviare un secondo opificio a Brugine per trasferirvi l'attività di stampa per la fornitura di prodotti a marchio personalizzato. Iniziò con 2 mila mq su un'area di 16 mila mq e ben presto vi aprì anche una linea per la produzione di film in polipropilene, poi quella di un nuovo tipo di nastro con adesivi a base acquosa. Attualmente a Brugine su 7 mila mq lavorano una trentina di persone.

Nel frattempo, 1988, «avendo urgente necessità di espandermi in tempi brevi per avviare la produzione di film di polipropilene bi-orientati comprai un capannone di 10 mila mq su 100 mila di terreno anche a Gradisca di Isonzo».

Su proposta di Confindustria Padova a Nar spa è stato conferito il Premio Amici della Zip 2011 per l'innovazione di processo [www.amicidellazip.it]. La foto ritrae Antonio e Arrigo Righetti tra la presidente dell'Associazione Amici della Zona Industriale, Cristina de' Stefani, e il presidente del Consorzio Zip, Angelo Boschetti.



Finalmente cominciano ad arrivare in azienda anche i figli. Nel '98 i Righetti prelevano da un gruppo finlandese un'azienda di Schio specializzata nell'impregnazione della carta con lattici di gomma sintetica per produrre nastri da mascheratura (masking tapes). In tre anni da 2 linee arrivano a 5, divenendo i principali produttori europei del settore.

L'organizzazione del lavoro è piuttosto impegnativa: 3 turni, 7 giorni su 7. «Con soddisfazioni però dal punto di vista economico anche per i nostri dipendenti». Ma non sono i costi della manodopera che «incidono solo per il 14%» ad assillare la famiglia Righetti, bensì quelli dell'energia troppo cara in Italia. «Lo scorso anno di elettrica ne abbiamo consumato 22 milioni e mezzo di kw.h e quasi 6 milioni di metri cubi di gas». Una bella bolletta insomma di circa 8,5 milioni di euro.

Ciò nonostante Nar continua a crescere nel profondo Nordest senza necessità di delocalizzare o di precarizzare i suoi addetti.



amarcord

NASCE L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA ZONA INDUSTRIALE"

Con una breve cerimonia in sala Rossini del Pedrocchi, sabato 14 dicembre 2002 viene firmato l'atto costitutivo della nuova associazione "Amici della Zona Industriale" [in [\[amicidellazip.it\]\(http://www.amicidellazip.it\) il video dell'evento\].](http://www.amici-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Le motivazioni di questa iniziativa, tutte proiettate verso un ulteriore sviluppo dell'area, sono illustrate dai soci del Consorzio Zip: il presidente della Provincia Vittorio Casarin, il sindaco Giustina Destro, il direttore della Camera di commercio Alessandro Selmin. Fa gli onori di casa l'allora presidente Zip Roberto Ongaro che ricorda come l'idea sia nata con l'obiettivo di mettere insieme aziende che si riconoscono come valore comp-



lessivo e per far crescere la "simpatia" nei confronti del sistema delle imprese padovane.